



Comunicato Stampa

Serbassi (Fast – Confasal)

Trasporto aereo, lo sciopero dell'ENAV paralizza i cieli. I sindacati: subito confronto con il governo

"Lo sciopero di ieri nel Trasporto aereo ha visto una totale adesione dei controllori di volo, che oltre alla cancellazione di circa 140 voli Alitalia ha praticamente bloccato per 4 ore la circolazione sui cieli italiani di circa 1.500 velivoli appartenenti alle principali compagnie mondiali con adesioni medie di oltre l'80% e con picchi del 100% in alcuni scali del Paese. Si tratta di un messaggio forte che i vertici dell'ENAV e lo stesso governo non possono più ignorare". Queste le parole con cui il Segretario Generale Fast-Confasal, Pietro Serbassi, commenta il grande successo della protesta indetta oggi dalle 13 alle 17 dai dipendenti dell'Ente Nazionale di Assistenza al Volo.

"La difficile situazione del comparto aereo, a partire dalla vertenza Alitalia, che ha spinto molte sigle sindacali del settore ad unirsi alla nostra iniziativa – spiega una nota di Unica/Fast-Confasal – non può e non deve far dimenticare ai manager dell'azienda e al governo che l'ENAV sta da tempo attraversando un periodo di grande sofferenza, dovuta ad una forte carenza di organico e al mancato rispetto di una serie di impegni presi dall'esecutivo, ma non ancora dall'Inps, per risolvere il pantano tecnico-normativo sulle pensioni che sta creando un nuovo gruppo di esodati tra le file dei dipendenti ENAV".

"Lo sciopero di ieri, il primo proclamato senza la garanzia dei servizi minimi, è la fotografia del crescente malessere dei lavoratori, che solo pochi mesi fa, nel corso di un vertice al Ministero dei Trasporti, avevano ricevuto precise garanzie dallo stesso responsabile del dicastero Paola De Micheli, che si era impegnata a risolvere con urgenza almeno i problemi sul fronte pensionistico e invece finora non ha saputo far altro che ridurre d'ufficio la durata del nostro sciopero per tentare di limitare i danni. Resta poi altissima – dichiara Unica/Fast-Confasal – la preoccupazione per un mancato piano di assunzioni, che rischia di trasformarsi a breve in una vera e propria emergenza, considerato che le figure professionali addette al controllo dei voli non possono essere rese operative da un giorno all'altro, ma solo dopo un adeguato periodo di formazione. Il che renderà la situazione, già ora al limite con turni di lavoro insostenibili, non più gestibile".

"La decisione di privatizzare e quotare in Borsa l'ente addetto alla sicurezza dei cieli, caso più unico che raro nel panorama mondiale, si sta rivelando disastrosa, come purtroppo avevamo previsto. All'epoca nessuno ci ha voluto ascoltare, ora speriamo che la politica sappia prendere i provvedimenti opportuni – conclude il sindacato – prima che sia troppo tardi. Per evitare di perdere altro tempo, chiediamo un'immediata convocazione al Ministero per avviare subito un confronto serio sulle misure da adottare per salvare l'Enav".

Fine Comunicato

Roma, li 15 gennaio 2020

**Ufficio Stampa
Davide Nicodemi
+39 338 972 7101**